

Gruppo 5

Popper e Platone: democrazia e totalitarismo

Discussant: M. Villani

Coordinatore: M. De Pasquale

Partecipanti:: M. Ariati (I.M. “Carducci”, Ferrara); M. Bellini (L.S. “Don Minzoni”, Argenta, FE); G. Biscotti (L.S. “Alfano da Termoli”, Termoli, CB); C. Boracchi (L.S. Gallarate, VA); L. Ciancio (L.C. “A Rosmini”, Rovereto, TN); A. Cosentino (L.C. Cetraro, CS); M. Dichio (L.C. “Duni”, Matera); M. Schoepflin (L.S. “F. Redi”, Arezzo); G. Tumino (L.C. “Umberto I”, Ragusa); D. Valvo (L.C. “G. Familiari”, Melito Porto Salvo, RC).

1.Premessa: motivazioni della scelta tematica

Si ritiene di grande rilevanza la focalizzazione, attraverso Popper che interpreta Platone, del problema filosofico della democrazia e del totalitarismo, del rapporto fra verità e potere, anche in un’ottica di apertura interdisciplinare alla storia del Novecento e all’Educazione civica e ad altre discipline.

Il tema prescelto ha in sé una grande valenza formativa ed evidenzia la funzione orientante della filosofia anche in relazione alla scoperta del senso degli altri saperi disciplinari e alla maturazione di capacità di auto-orientamento degli studenti.

L’analisi del rapporto Popper-Platone si giustifica con la necessità di evidenziare la dimensione storica e problematica della filosofia, che implica la valorizzazione e l’interrogazione del passato a partire dall’orizzonte di precomprensione del presente.

Sussiste un’interna connessione fra la riflessione di Popper sulla democrazia e la sua analisi interpretata del pensiero di Platone. Popper infatti ritiene Platone il teorico paradigmatico della tradizione antidemocratica e totalitaria.

Popper non ricostruisce filologicamente il pensiero di Platone, ma ne opera una interpretazione-deformazione. Alla luce del fatto che l’interpretazione del passato da parte di un autore contemporaneo non può cancellare l’*alterità* storico-culturale del suo interlocutore, l’approccio diretto al testo platonico consente di restituire l’identità e la diversità al pensiero del passato, fornendo agli studenti un esempio di “pensiero filosofico in formazione” in un rapporto di circolarità ermeneutica fra autori.

I temi e i problemi in oggetto assumono senso e rilevanza all’interno del tessuto dinamico della tradizione storica della filosofia. Il presente e il passato, oppor-

tunamente contestualizzati, sono in rapporto di dialogo continuo. L'orizzonte di precomprensione del presente orienta l'attività di lettura e di interpretazione del passato, che ha un valore in sé e un valore storico.

2. Ipotesi interpretativa:

Popper teorizza un modello democratico di *società aperta* contrapponendolo a quello autoritario e totalitario della *società chiusa* della quale ritiene Platone autore paradigmatico.

Il percorso proposto ha una sua relativa compiutezza e autosufficienza, quindi potrebbe essere inserito all'interno di un curriculum di *ultimo anno* o in un più ampio progetto *annuale o triennale*. Si veda a questo proposito il percorso n° 2 intitolato *La filosofia della città*, in AA.VV., *La città dei filosofi*, Quaderno n° 12, Ottobre 1994, pp. 50-52 e il percorso n° 4, intitolato *Il politico*, ivi, pp. 55-56.

Inoltre, consente di curare con *flessibilità* i contenuti alla specificità degli indirizzi di studio e alla peculiarità delle condizioni didattiche, anche sulla base del *feedback* scaturito dal dialogo educativo.

Il percorso organizza autori, testi, nuclei tematici, l'uso di strategie e di tecniche didattiche per consentire un'esperienza di filosofia centrata sul testo e sul dialogo con gli autori.

La pluralità degli approcci e degli stili cognitivi, delle opzioni contenutistiche e valoriali degli autori, attivano negli studenti processi e atteggiamenti di riflessione e di valutazione critica tipici del filosofare.

Si distinguono pertanto le operazioni e i processi messi in atto al fine di rendere possibile una fruizione del modello sotteso al percorso stesso, a prescindere dai contenuti. Ciò rende il modello generalizzabile e trasferibile in contesti didattici differenti.

3. Tempi di attuazione:

Si ritiene che un'ipotesi di scansione temporale possa essere pensata in questi termini:

n° 12 ore curricolari (un mese di attività didattica secondo il modello continuo), di cui:

1 dedicata alla promozione di motivazioni nel gruppo classe e alla presentazione della mappa concettuale del percorso (contratto formativo)

9 dedicate alla lettura, analisi testuale e ad attività di contestualizzazione

2 dedicate ad esercitazioni e verifiche finali.

Il tempo assegnato nel contesto istituzionale costituisce il confine di realizzabilità delle attività didattiche. Pure, per consentire la realizzazione delle finalità dell'insegnamento della filosofia è importante una gestione *qualitativamente filosofica* del tempo, ovvero di un tempo che consenta di pensare, riflettere, discutere, scegliere nel continuo dialogo con gli autori e con il gruppo classe.

4. Prerequisiti:

Competenza concettuale su alcune nozioni-chiave (individuo, collettività, governo, istituzioni politiche, oggettività, induzione, verifica, dittatura, etc.).

Competenza rispetto alla concezione politica di Platone e di Popper e ai contesti storici relativi.

Conoscenza delle riflessioni filosofiche dell'età moderna sul concetto di libertà e democrazia (Locke, Rousseau e Kant soprattutto).

5. Obiettivi:

Definito il tema, si articolano gli obiettivi di natura cognitiva e formativa che definiscono i livelli del *sapere* (*conoscenze*) e del *saper fare* (*competenze*) ritenuti imprescindibili per la promozione degli apprendimenti significativi, cioè di trasformazione degli assetti culturali e affettivi degli studenti.

Sapere

Conoscere il rapporto tra le tesi politiche di Popper e Platone e le relative tesi di natura teorico-epistemologica.

Comprendere il significato di totalitarismo e democrazia.

Riconoscere le regole funzionali e le procedure della democrazia nella teoria popperiana.

Saper fare

Problematizzare in modo critico il rapporto presente/passato in riferimento a Popper e a Platone.

Riconoscere esempi concreti di democrazia e di totalitarismo nell'esperienza quotidiana e nella storia contemporanea a partire dalla mappa concettuale della tesi popperiana.

Obiettivi formativi

Promuovere l'esperienza del *confilosofare*, inteso come dialogo con gli autori e con il gruppo-classe.

Favorire la maturazione dell'esercizio responsabile dei principi e dei valori etici della democrazia nella concreta prassi all'interno del gruppo-classe, dell'istituto e del gruppo dei pari nella prospettiva di un inserimento consapevole nella società civile.

6. Scelta e uso dei testi

I testi sono scelti sulla base del criterio della significatività e della rilevanza in relazione al tema e al pensiero dell'autore. Sono mediamente brani caratterizzati da completezza, leggibilità e semplicità espressiva. Anche il manuale e i dizionari storico-filosofici consentono le necessarie operazioni di contestualizzazione dei contenuti.

Si fa riferimento ai seguenti quattro testi di *Popper*:

1) *La società aperta e i suoi nemici, Introduzione*, Armando, Roma 1996, vol. 1, pp. 19-24

Il testo consente, in modo sintetico e lineare, un approccio globale alle tematiche teorico-epistemologiche e politiche di Popper (rapporto tra falsificazionismo, critica allo storicismo e teoria della società chiusa).

2) *Congetture e confutazioni*, Il Mulino, Bologna 1972, cap. I, pp. 61-67

Il testo favorisce la comprensione del contesto biografico e storico dell'itinerario di ricerca di Popper. Si suggerisce di inserire l'analisi del testo al termine della pagina 21 del testo precedente.

3) *La società aperta e suoi nemici*, cit., vol. 1, cap. VI: *La giustizia totalitaria*, pp. 117-124

4) *La società aperta e i suoi nemici*, cit., vol. 1, *Il principio della leadership*, pp. 155-161

I due testi permettono di enucleare la mappa concettuale sul tema della giustizia, del totalitarismo e della democrazia in Popper.

5) *La società aperta e i suoi nemici*, cit., vol. 2, pp. 189-190

Il testo consente di precisare i paradigmi della vita democratica secondo Popper.

Testi di Platone:

1) *Lettera VII*, 324b-326b (se non già letta nel corso del primo anno)

Il testo consente di contestualizzare il pensiero politico di Platone.

2) *Repubblica*, V, 473-477 e VI, 484-490

I testi prescelti consentono la tematizzazione del rapporto verità-potere e sono ampiamente richiamati nel testo popperiano.

Si consiglia la selezione anche di alcuni piccoli brani del testo di Anonimo Ateniese, *La democrazia come violenza*, presente in molte antologie scolastiche ma anche disponibile per le edizioni Sellerio.

7. Operazioni:

1) Si ritiene opportuno in una *fase iniziale* di apertura del percorso *fare inciampare* gli studenti nei problemi filosofici che scaturiscono dal tema in oggetto.

Questo è possibile attraverso una pluralità di strategie e tecniche didattiche fra le quali si suggeriscono le seguenti:

discussione libera sulle esperienze di esercizio della democrazia nelle assemblee di classe e di istituto, nonché nel gruppo di pari;

riferimenti a temi della storia del Novecento (nazismo, fascismo e stalinismo etc.);

emergenza del problema a partire da episodi di cronaca e di attualità;

riferimenti alla vicina esperienza di partecipazione all'istituto democratico del voto in qualità di cittadini maggiorenni;

presentazione e visione di brani o sequenze cinematografiche (ad es.: *Danton* di

Wajda: il colloquio fra Danton e Robespierre, *Il grande dittatore* di Chaplin e altri)

2) Presentazione della mappa concettuale del percorso: il docente esplicita al gruppo-classe le finalità generali e le tappe del percorso.

3) Operazione sui testi: *criteri generali*

Si preparano delle griglie per guidare il dialogo tra lettori e testo, orientato sia alla corretta comprensione del pensiero dell'autore sia alla promozione di una risposta da parte dello studente agli stimoli provenienti dal testo. Gli studenti interrogano il testo e il testo a sua volta interroga i lettori.

I testi più significativi devono essere letti necessariamente in classe con opportune mediazioni da parte del docente mentre altri possono essere affidati alla lettura individuale a casa.

Anche in questi casi l'attività di valutazione dei contenuti del testo e l'elaborazione di una posizione personale ragionata deve avvenire all'interno del gruppo classe nell'ambito del dialogo educativo, al fine di valorizzare la potenzialità del confronto e della discussione in comune, esercizio diretto di comunicazione razionale e democratica.

Esemplificazione di lavoro sui testi:

Si riportano i brani e gli esercizi nella sequenza cronologica consigliata.

Griglie di lettura e comprensione:

Testo 1) POPPER, *Introduzione a La società aperta e i suoi nemici*, cit., vol. 1, pp. 19-24

Individuazione dei problemi e delle risposte in relazione al dibattito filosofico tramite le parole chiave: società chiusa, società aperta, storicismo, trovandone le definizioni nel testo.

Testo 2) POPPER, *La scienza: congetture e confutazioni*, Il Mulino, Bologna 1972, cap. I, pp. 61-67

Individuazione e raccolta delle informazioni relative allo sfondo storico dell'autore.

Individuazione del problema della ricerca di Popper.

Individuazione della risposta dell'autore tramite mappa concettuale e/o argomentazione libera.

Testo 3) POPPER, *La società aperta e suoi nemici*, cit., vol. 1, *La giustizia totalitaria*, pp. 117-124

Indicare i tratti caratteristici per cui secondo Popper la società di Platone è totalitaria e antiumanitaria.

Alla luce del brano letto e con particolare riferimento al secondo capoverso a pagina 122, individuare il rapporto tra individuo e società in Platone e Popper.

In base alle conoscenze attualmente a disposizione, provare a ricostruire le possibili prove di Popper a sostegno del suo punto di vista su Platone (p. 125).

Testo 4) PLATONE, *Lettera VII* (324b-326b), *Repubblica*, V, 473-477 e VI, 484-490
Individuazione, attraverso una rilettura della *Lettera VII* di Platone, delle informazioni relative allo sfondo storico.

In riferimento ai libri V e VI della *Repubblica* definire il rapporto che Platone istituisce tra verità e potere.

Testo 5) POPPER, *La società aperta e i suoi nemici*, cit., vol. 1, *Il principio della leadership*, pp. 155-161

Testo 6) Popper, *La società aperta e i suoi nemici*, cit., vol. 1, pp. 189-190
Individuare la teoria della sovranità che Popper attribuisce a Platone, l'alternativa da lui proposta, e istituire un confronto fra le due ipotesi.

Piani di discussione:

I piani di discussione sono pensati come strumenti di supporto all'attività di riflessione comune nella classe che può seguire alla lettura e alla analisi dei testi proposti. Più propriamente la loro utilizzazione è mirata a sollecitare e guidare la possibilità di un "confilosofare" come dialogo euristico che coinvolge gli studenti, il docente e i filosofi del passato.

In questo contesto il docente tende a ritirarsi dal punto di vista dei contenuti filosofici per assumere il ruolo, di natura più pedagogica, di "facilitatore" della discussione e di garante della validità, rilevanza e pertinenza delle procedure adottate.

La prospettiva è quella di far operare la classe come una "comunità di ricerca" che utilizza la pluralità dei punti di vista e la molteplicità dei contenuti per costruire un percorso di ricerca unitario e coerente, che dia il senso della problematicità degli argomenti, ma, nello stesso tempo, anche del bisogno di riduzione della complessità in una convergenza su una logica delle buone ragioni.

PIANO DI DISCUSSIONE n. 1: Società chiusa e società aperta (Testo 1)

Che cosa rende "chiusa" una società?

Una società "chiusa" può diventare "aperta"? In che modo?

Può una società "aperta" diventare "chiusa"?

Può una società "chiusa" rendersi conto di essere tale?

Potete fare qualche esempio di società "chiusa"?

PIANO DI DISCUSSIONE n. 2: Previsioni e profezie (Testo 1)

Si può prevedere il futuro? Se sì, in quali casi?

Fate esempi di casi in cui si può prevedere il futuro.

Se dico "Fra tre giorni sarà domenica", questa è una previsione?

Di quali previsioni possiamo essere sicuri?

Se qualcuno dice: "Nel Duemila verrà la fine del mondo", questa è una previsione?

Che cosa distingue una previsione da una profezia?

PIANO DI DISCUSSIONE N° 3: Che cos'è la giustizia? (Testo 3)

Quali sono, nell'interpretazione di Popper, le principali caratteristiche della giustizia secondo Platone?

Platone sostiene che giusto è "ciò che è nell'interesse dello stato ottimo". Tenendo conto del giudizio di Popper, cosa pensate di questa definizione?

In quali casi uno stato si può dire "ottimo"?

Chi può stabilire se uno stato è ottimo?

L'interesse dello stato coincide con quello dei cittadini? Sempre? Mai? In quali casi?

Quale differenza vede Popper tra lo stato platonico e lo stato democratico?

Se quella platonica è una giustizia "totalitaria", come dovrebbe essere una giustizia "non-totalitaria"?

PIANO DI DISCUSSIONE N° 4: Chi deve governare? (Testo 4)

Cosa c'è che non va, secondo Popper, nella domanda "Chi deve reggere lo stato?"

Secondo voi, è possibile "organizzare le istituzioni politiche in modo da impedire che i governanti cattivi o incompetenti facciano troppo danno", come vorrebbe Popper?

Se è possibile, chi dovrebbe fare questa operazione?

Riuscite ad immaginare un tipo di potere assolutamente incontrollato?

In una democrazia il potere è controllato? In che modo?

Alla luce delle considerazioni finora fatte e delle vostre conoscenze ed esperienze, come si potrebbe definire la democrazia?

Pensate che possano esserci diversi *generi* di democrazia o diversi *gradi* di democrazia?

In democrazia (rispetto del pluralismo e delle differenze) merita rispetto anche chi è antidemocratico?

Una democrazia che non rispetti chi è antidemocratico, è ancora una democrazia?

8) *Esercitazioni e verifiche*

Verifiche intermedie:

tipologia: prove orali e scritte

analisi del testo attraverso griglie di comprensione (vedi sopra)

definizione di concetti e parole-chiave (costruzione di un piccolo glossario)

dialogo attivato con la guida del docente per mettere in atto l'esperienza del dialogo con i testi (vedi sopra)

Verifiche finali:

produzione di un testo scritto nel quale ricostruire le tesi, le argomentazioni e le mappe concettuali presenti nella teoria popperiana e platonica

formulazione, a partire dalla ricostruzione del pensiero popperiano e platonico, di una propria posizione ragionata sui temi trattati

esercizi di creatività e di intertestualità (ex.: costruzione di interviste/ dialoghi 'impossibili')
definizione ed esercizio di regole per la comunicazione democratica e razionale in classe

9. Spunti per l'integrazione del percorso:

A) Inserimento in un percorso annuale dell'ultimo anno sul tema della democrazia:

autori e testi a scelta fra:

A. TOCQUEVILLE, brani da *La democrazia in America*

B. CONSTANT, brani da *La libertà degli antichi e dei moderni*

G.W.F. HEGEL, Lo stato come realizzazione dell'eticità in *Lineamenti di filosofia del diritto*, §§ 257-261

K. MARX, brani, fra gli altri, da *La critica al programma di Gotha, Il Manifesto del partito comunista, L'ideologia tedesca*

M. WEBER, *L'intellettuale come professione* e il *Il politico come professione*

Scuola di Francoforte: brani, fra gli altri, da T. ADORNO - M. HORKHEIMER, *Dialettica dell'illuminismo*, M. HORKHEIMER (a cura di), *Studi sulla personalità autoritaria*, H. MARCUSE, *L'uomo ad una dimensione*

H. ARENDT, brani da *Le origini del totalitarismo*

J. RAWLS, brani da *Una teoria della giustizia*

C. SCHMITT, brani da *Le categorie del politico*

G. SARTORI, brani da *Democrazie, cos'è*